

**LEDRO**

Per ottenere lo scioglimento della società, l'imprenditore bresciano doveva poter contare sui due terzi delle quote sociali, delle quali il Comune di Ledro detiene il 45%

Il sindaco pro tempore, Giuliano Pellegrini, per esprimere un parere avrebbe avuto bisogno dell'autorizzazione del consiglio comunale, che non è stato più possibile convocare

# Tremalzo, liquidazione «congelata»

## L'assemblea dei soci Irvat (Leali e Comune) ha rinviato ogni decisione al dopo elezioni

**PAOLA MALCOTTI**

Niente di fatto su Tremalzo. Nella riunione straordinaria dell'Irvat convocata per ieri pomeriggio non è stata infatti presa alcuna decisione e la prevista discussione sulla proposta di liquidazione della società, avanzata dal presidente Domenico Alcide Leali, non ha portato a nessuno sviluppo.

«L'assemblea dei soci - si legge in una nota - ha deliberato all'unanimità di rinviare ogni decisione, anche al fine di consentire la piena espressione del voto da parte del Comune di Ledro, in concomitanza dell'attuale fase di rinnovo delle cariche elettive».

Tutto rimandato quindi a dopo le elezioni del prossimo 16 maggio. Per ottenere l'approvazione allo scioglimento della società, l'imprenditore avrebbe dovuto infatti garantirsi i due terzi delle quote sociali (il Comune di Ledro ne detiene il 45%), cosa difficile da ottenere in questo momento. Il sindaco attualmente in carica, Giuliano Pellegrini, per esprimere un qualsiasi parere, avrebbe avuto bisogno della preventiva autorizzazione da parte del consiglio comunale che, dato appunto il periodo elettorale, non

**Stallo**  
L'ambizioso quanto contestato progetto per Tremalzo di Alcide Leali è in stallo: l'imprenditore intende sciogliere la società col Comune, ma con le elezioni incombenti la palla passerà alla nuova giunta



è stato possibile convocare. Già lunedì in giornata si era tenuto un incontro tra il presidente della Provincia Lorenzo Dellai e l'imprenditore bresciano: massimo riserbo sui contenuti e sull'esito del colloquio. Sia Dellai che Leali non hanno infatti rilasciato dichiarazioni riguardo alla complessa e delicata questione del progetto di costruzione di un hotel da 390 posti letto nella conca di Tremalzo. Il tema di riqualificazio-

ne della zona è ampiamente trattato - da diversi punti di vista - anche in questo periodo di campagna elettorale e ovviamente tutti si aspettavano sviluppi dall'incontro di ieri per individuare proposte risolutive per la rinascita della stazione sciistica della val di Ledro. Nel caso di un effettivo abbandono del progetto di sviluppo da parte di Leali sarà infatti compito dei futuri amministratori valutare soluzioni alterna-

tive, forse più a misura del turismo ledrense e capaci di portare soprattutto vantaggi alla valle ed ai suoi abitanti. Tremalzo è una grande risorsa e la gente comincia a chiedersi se sia ora di cominciare a fare qualche cosa di concreto e lavorare per trovare una soluzione volta al rilancio della zona. Dopo anni di declino, il progetto Leali è stato finora la prima ed unica proposta concreta di sviluppo.

**MEZZOLAGO**

Rinnovato il direttivo

### I programmi della Pro loco

Rinnovate le cariche sociali della Pro loco di Mezzolago. Confermato il presidente Vigilio Rosa col vice Marco Mazzola e Maria Mora segretaria. I consiglieri sono Cesare Rosa, Patrizia Trentini, Matteo Mazzola, Fabio e Giovanni Rosa. Claudio Toccoli, Mauro Casolla e Alberto Santolini sono stati eletti nel collegio sindacale. Nella prima riunione del nuovo direttivo sono state fissate le date più importanti del calendario il 2010. Si parte con «La fioritura a Dromaè» il 23 maggio, quindi il 12 giugno la classica «Pane-vino e pesciolino», ovvero aole fritte accompagnate dalla tradizionale polenta gialla e, in serata, spaghetti con le sarde e musica. Sempre in tema, il 17 luglio sarà la volta di «Carne salà e fasoi» giunta alla settima edizione. Per venerdì 30 luglio è prevista l'esibizione del Coro Cima d'Oro. In agosto l'evento clou: «Sapori e Tradizioni» il 7 e l'8, rispettivamente con «Megapolenta di patate» e «Su e giù per la contrà» che - in concomitanza con la sagra della Madonna Ausiliatrice - farà rivivere i vecchi mestieri, valorizzando i prodotti tipici ledrensi. Ancora da definire invece le serate di intrattenimento con musica o spettacoli. Il direttivo della Pro loco di Mezzolago - sempre attento alle problematiche sociali - vuole dare un forte segnale alla lotta contro l'alcool dando vita a eventi enogastronomici mirati, ma apprezzabili da tutti.

La conca di Tremalzo, 1600 metri di quota, è uno dei più importanti siti naturalistici a livello europeo. Wwf Italia e comitato Sos Tremalzo hanno depositato recentemente un corposo ricorso al Tar contro la variante urbanistica di Tremalzo voluta da cinque Comuni ledrensi, escluso Concei, e dall'imprenditore bresciano, che opera su più fronti e ha puntato sul turismo a Tremalzo. Il progetto Leali - che prevede la

costruzione dell'hotel-wellness da 390 posti letto accanto ad un impianto di risalita, due piste di discesa, un anello di fondo ed un tunnel di sottopassaggio - è stato tuttavia ampiamente valutato da tutte le amministrazioni pubbliche. Pertanto per molti è legittimo pensare che sia non solo conforme alle varie norme di tutela, compresa quella ambientale, ma anche sostenibile e con positive ricadute sull'economia locale.

**Riva** | L'avvocato aveva puntato sulla legittima difesa

## Ai domiciliari, va dalla compagna Frenna condannato a sette mesi

La tesi dell'avvocato era suggestiva: Nunzio Frenna, condannato e seriamente malato, una volta saputo di dover tornare in carcere dopo la revoca dei domiciliari, avrebbe perso la testa: in cerca di conforto è andato dalla compagna come unica possibilità di tutelare il suo diritto alla salute. Per questo quella visita non poteva essere punita: il suo sarebbe stato un atto di legittima difesa, un modo per far sentire la sua voce. Un'ipotesi questa che tuttavia non ha convinto il giudice Corrado Pascucci. Perché poco importa il fatto che Frenna non volesse fuggire, particolare provato fatto che, all'ora prevista per il suo trasferimento in carcere, s'è fatto trovare puntualmente a casa. Il problema è che ha lasciato i domiciliari. E tanto basta per commettere reato. Da qui la condanna a 7 mesi.

**IN BREVE**

- DRO**  
Omaggio teatrale alla staffetta partigiana Ondina Peteani Stasera, alle 20.30 al Centro culturale di Dro, «Bello vivere liberi» di Marta Cuscunà, teatro civile ispirato alla biografia di Ondina Peteani (scritta da Anna Di Gianantonio), prima staffetta partigiana d'Italia deportata ad Auschwitz.
- ARCO**  
Oggi al Casinò presentazione della lista «Arcoinsieme» Oggi, alle 18.30 sulla veranda del Casinò, presentazione della lista «Arcoinsieme», che sostiene il candidato sindaco Paolo Mattei.
- LEDRO**  
Incontri elettorali con il Patt e le liste per Cellana e Girardi Domani alle 21, all'Hotel Cadria di Lenzumo, presentazione dei candidati e del programma delle liste «Civica per Ledro» e «1a Ledro», a sostegno del candidato sindaco Lorenzo Cellana. Alle 20.30, invece, al Centro sociale di Molina, presentazione della lista «Nuova Ledro» che sostiene Renato Girardi. Infine alle 20.30 all'Auditorium di Tiaro di Sopra serata col Patt sul tema «Autonomia e autogoverno del territorio».
- RIVA DEL GARDA**  
L'ensemble «Nicolò d'Arco» in concerto all'Inviolata L'Associazione Amici della Musica propone domani, alle 21 nella Chiesa dell'Inviolata, l'Ensemble Nicolò d'Arco con «Il Cantico dei cantici tra poesia e musica» di Giovanni Pierluigi da Palestrina.

**Nago-Torbole** | Interrogazione di «Partecipiamo»

## «La giunta acquisisca i dati del progetto lago di Loppio»



Sono iniziati a Loppio i lavori di costruzione di una galleria di drenaggio delle acque del Monte Baldo, che verrebbero deviate nell'alveo dell'ex lago di Loppio per tentarne il ripristino, nell'ambito di un progetto di valorizzazione ambientale dell'ecosistema. Sul progetto però ci sono forti dubbi, espressi dall'associazione «Amanti della natura per il ripristino del lago di Loppio», sodalizio intercomunale che unisce Mori e Nago e si occupa appunto del ripristino del lago. Di questi dubbi gli «Amanti della natura» hanno voluto far partecipe - inviando relativa documentazione - il movimento civico «Partecipiamo per Nago Torbole» che, sulla questione ha preparato una interrogazione. «Secondo l'associazione di Loppio - si legge nella nota della lista civica - il progetto della Provincia conterrebbe "macroscopici presupposti erronei" tali da inficiarne la validità. In particolare la perdita d'acqua dal fondo del lago sarebbe di oltre 7 milioni di metri cubi a fronte di una stima di progetto di circa 15.000 mc. Tale errore deriverebbe da errori computazionali, da errata interpretazione geotecnica sulla porosità del limo e da una valutazione eccessivamente ridotta della filtrazione dell'acqua nel fondo del lago. Ancora: la buona riuscita del progetto di reinvaso si basa essenzialmente sulla portata della galleria drenante, che dovrebbe garantire 20-25 litri/secondo. Ma se sono vere le stime che l'Associazione avanza sulle perdite del fondo, la galleria dovrebbe fornire non meno di 310 litri/secondo, un flusso d'acqua almeno 15 volte superiore a quello stimato come "ampiamente probabile" dal progetto. Tali valutazioni espresse dall'associazione culturale "Amanti della natura per il ripristino del lago di Loppio", in svariate lettere aperte, sono state inviate anche agli Uffici provinciali competenti e trasformate in interrogazioni provinciali dai consiglieri Bombarda e Claudio Civettini». Fatta questa premessa, il dispositivo dell'interrogazione chiede: «se il comune di Nago-Torbole si informato su quanto ipotizzato dall'associazione "Amanti della natura per il ripristino del lago di Loppio" e se sia stata fatta, presso gli Uffici provinciali competenti, una verifica per capire la congruità dei dati progettuali. In chiusura si chiede quali iniziative abbia intrapreso l'Amministrazione, per conoscere nel dettaglio il progetto di recupero e sollecitarne l'eventuale revisione in tempi brevi per riferirne in consiglio comunale entro 3 mesi».



Nella certezza della fede cristiana ha chiuso la sua vita terrena lasciando in tutti coloro che lo conobbero un ricordo della sua grande bontà e umanità

### BRUNO SOAVE

di anni 75

Lo annunciano il fratello ALDO con LIDIA, l'affezionata nipote DESIRÉE, il cugino DANILO con MARIANGELA, la zia CAROLINA, i cugini, i parenti e amici tutti.

Riva del Garda (via S. Alessandro, 1/E) 26 aprile 2010

**Il funerale avrà luogo giovedì 29 aprile alle ore 11.00 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Alessandro in via Filanda. Il nostro caro sarà cremato.**

Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Carlo Facci.

LA PRESENTE SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA E RINGRAZIAMENTO.

Pompe Funebri Casadei s.n.c. - di Fruner Enzo - Riva d.G. - Tel. 0464/521749

**10° ANNIVERSARIO**

28 aprile 2000

28 aprile 2010



### GINO SANTORUM

La tua vita è stata amore e il tuo ricordo è pace. Se le lacrime e i ricordi potessero costruire una scala saliremmo al Cielo e ti porteremmo a casa.

LIDIA, ROBERTO, FRANCESCA

**MARMI ALTO GARDA**  
LAVORAZIONE MARMI E GRANITI PER EDILIZIA, ARREDAMENTI E FUNERARIA

38062 ARCO (TN) - Via Aldo Moro, 47  
Tel. 0464.519952 | 510220 - Fax 0464.519954  
www.marmialtogradita.it | info@marmialtogradita.it

Antolini Luigi  
ITALIA - ITALIA - ITALIA